

Dépliant informativo per l'invio autonomo della domanda di Decreto Flussi 2024

Forniamo in questo dépliant alcune informazioni più approfondite per consentire a chi sia interessato a presentare la domanda di nulla osta all'ingresso di un lavoratore dall'estero (decreto flussi - quote 2024) di conoscere più nel dettaglio alcuni passaggi/requisiti/documenti necessari per poi procedere *in maniera autonoma* con l'invio delle istanze. Questo dépliant è pensato ad integrazione delle informazioni già fornite attraverso il sito del Patronato Acli visionabili tramite il QR code a fianco.



Quando si può fare domanda?

Quando il Ministero dell'Interno renderà disponibile l'applicativo, si potrà procedere con la **PRECOMPILAZIONE** dei moduli di domanda.

L'INVIO della domanda può avvenire SOLO CON MODALITA' TELEMATICA tramite il Portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it> a cui si accede con proprio SPID o CIE.

Per l'invio sarà necessario attendere i clickday.

L'invio è possibile fino al 31 dicembre 2024, TUTTAVIA – come accaduto per il decreto flussi 2023 di dicembre – **le quote si raggiungono già nei primi minuti del clickday. Le possibilità concrete di ottenere una quota in un giorno successivo sono minime.** Pertanto si consiglia di collegarsi al Portale qualche minuto prima delle ore 9.00.

Settore dell'assistenza familiare

Ci sono **solo 9.500 quote** per lavoratori del settore dell'assistenza familiare e sociosanitaria, ovvero colf e assistenti familiari (cosiddette "badanti") **APERTE A TUTTE LE NAZIONALITA' DI LAVORATORI.** (Modulo A-bis).

Contratto di lavoro: Sarà possibile proporre al lavoratore un contratto a tempo determinato o indeterminato, se per un rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale. Le retribuzioni sono quelle previste dal CCNL del lavoro domestico e non devono essere inferiori all'**importo mensile previsto per l'assegno sociale, per il 2024 pari a€ 534,41.**

Capacità economica del datore di lavoro: il datore di lavoro con un **nucleo familiare composto solo dalla sua persona** deve poter dimostrare **un reddito imponibile di almeno 20 mila euro all'anno.** Tale importo arriva a **27 mila euro** se, all'interno della famiglia anagrafica dello stesso sono **presenti altri familiari conviventi.** Nel caso in cui il datore di lavoro da solo non riesca a raggiungere la soglia minima di reddito prevista, possono essere tenuti in considerazione anche i redditi del coniuge o di altri familiari entro il secondo grado (genitori, figli, nonni, nipoti di nonni, fratelli e sorelle) **non conviventi** oppure redditi esenti (es. assegno di invalidità) purché tali redditi siano documentati.

ATTENZIONE! Il **datore di lavoro affetto da patologie o disabilità** che ne limitano l'autosufficienza, che intende assumere persona addetta alla sua assistenza, **non deve dimostrare il requisito reddituale e non deve presentare l'asseverazione.**

Conversioni

Sono state previste quote per le richieste di conversione del titolo di soggiorno già in possesso. Il titolo può essere convertito in permesso per motivi di lavoro in presenza di una proposta di contratto di lavoro in qualsiasi settore lavorativo. **Per la conversione non è necessaria l'asseverazione.**

- **4.000** le quote sono autorizzate per le CONVERSIONI IN PERMESSI DI SOGGIORNO PER LAVORO SUBORDINATO **per i possessori di un permesso di soggiorno per lavoro stagionale.** Per convertire il suo titolo, il lavoratore stagionale deve dimostrare tre mesi di regolare rapporto di lavoro stagionale (ossia 39 giornate nel lavoro agricolo). Deve possedere una proposta di contratto (vedi sotto al punto 2) e la disponibilità di un alloggio (vedi punto 4)
- 150 per i possessori di permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati da altro Stato membro dell'Unione europea che intendono convertire in permesso per lavoro subordinato o autonomo.

Cosa serve per inviare la domanda?

1 – verifica presso il CPI della disponibilità di lavoratori

Il datore di lavoro, anche domestico, ha l'obbligo di verificare con il Centro per l'Impiego (CPI) di competenza la disponibilità di lavoratori già presenti regolarmente sul territorio nazionale.

Questa verifica deve essere avviata *prima* di effettuare l'invio di richiesta della quota per il lavoratore nell'ambito del decreto flussi. Il datore di lavoro può inviare/consegnare apposito modulo di richiesta di lavoratori al CPI competente.

A seguito di esito negativo di questa verifica da parte dei CPI, il Datore di Lavoro potrà procedere con l'invio di richiesta del Nulla Osta per un cittadino straniero non presente in Italia, allegando una **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** finalizzata a dichiarare alternativamente:

- l'assenza di riscontro da parte del Centro per l'impiego trascorsi *15 giorni lavorativi*;
- la non idoneità dei lavoratori inviati dal CPI (accertata con selezione del personale)
- la mancata presentazione al colloquio di selezione da parte dei lavoratori inviati dal CPI senza un giustificato motivo (necessario attendere *20 giorni lavorativi* dall'invio della richiesta al CPI)

Tale passaggio non è previsto per le richieste di lavoratori stagionali.

2 – Proposta di contratto di lavoro/modello Q

Il datore di lavoro deve formulare la proposta contrattuale indicando sul modulo stesso - o allegando un apposito documento controfirmato - tutte le informazioni relative al livello di inquadramento, orario settimanale, durata del rapporto di lavoro (che può essere a tempo determinato o indeterminato) e retribuzione.

3 – Asseverazione

L'asseverazione è il documento attraverso il quale i professionisti (consulenti del lavoro, commercialisti, avvocati) o le organizzazioni datoriali certificano il rispetto dei presupposti contrattuali richiesti dalla normativa vigente ai fini dell'assunzione di lavoratori stranieri. Con tale

documento il professionista incaricato attesta, inoltre, il possesso del requisito reddituale in capo al datore di lavoro.

Predisporre l'asseverazione può avere dei costi significativi: il consiglio è di rivolgersi ai professionisti solo una volta ottenuta la quota. Si tratta di un documento che può essere integrato successivamente all'invio ed essere in prima battuta sostituito dalla **dichiarazione d'impegno** a produrlo.

4 - Disponibilità di alloggio per il lavoratore

Il datore di lavoro deve allegare alla domanda la RICEVUTA della richiesta del CERTIFICATO DELL'IDONEITA' ALLOGGIATIVA relativa all'alloggio dove sarà ospitato il lavoratore. Questo documento è necessario anche se si tratta di alloggio messo a disposizione da terzi. Sarà anche necessario allegare una dichiarazione del titolare dell'alloggio a fornire la cessione di fabbricato quando il lavoratore farà ingresso in Italia.

Altri documenti da produrre

- Marca da bollo 16€
- Passaporto del lavoratore
- documento di identità del datore di lavoro da allegare alla proposta di contratto di lavoro
- eventuale permesso di soggiorno per il datore di lavoro straniero
- dichiarazione nella quale sia indicata la qualità di singolo datore di lavoro (persona fisica) e di non essere tenuto alla presentazione del "AUTOCERTIFICAZIONE DELL'ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO" e "AUTOCERTIFICAZIONE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE E FISCALE".

È stato previsto che, qualora al momento della compilazione della domanda non fossero disponibili i documenti necessari all'invio, **in sostituzione dei documenti mancanti dovranno essere caricate singole dichiarazioni di impegno** a produrli successivamente (una per ciascun documento). In fase di istruttoria, sarà possibile per lo Sportello Unico richiedere l'integrazione di questa documentazione.